
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 05 – Maggio 2022

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	7
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
<hr/>	
BANDI EUROPEI	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
<hr/>	
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

[Aumento dei progetti di formazione, consulenza e innovazione per gli agricoltori dell'UE nel periodo 2014-2020 grazie alla Politica agricola comune](#)

Il numero di agricoltori che ricevono consulenza e hanno accesso alla formazione nell'UE è aumentato nel periodo 2014-2020 rispetto al periodo 2007-2013, secondo la valutazione dell'impatto della [PAC](#) sullo scambio di conoscenze e sulle attività di consulenza pubblicata il 2 maggio.

La politica agricola comune (PAC) ha introdotto una serie di strumenti e misure per **sostenere lo scambio di conoscenze**, la consulenza e la formazione in materia di innovazione e tecnologia, condizionalità e sostenibilità ambientale. Ciò include, ad esempio, il [sistema di consulenza agricola](#), il [sistema di conoscenza e informazione agricola \(AKIS\)](#) e il partenariato europeo per l'innovazione agricola ([PEI-AGRI](#)).

Nonostante il notevole aumento, tuttavia, **gli obiettivi non sono stati ancora pienamente raggiunti**, sia nell'assorbimento che nella spesa. La nuova PAC prevede di concentrare meglio gli sforzi a livello dell'UE e nazionale sullo scambio di conoscenze e sull'innovazione per un'agricoltura intelligente e sostenibile con un [obiettivo chiave dedicato a "Promuovere la conoscenza e l'innovazione"](#).

La valutazione fornisce orientamenti per massimizzare le opportunità di rendere le pratiche agricole più sostenibili in futuro, come richiesto [dalla strategia "Dal produttore al consumatore"](#).

Il livello di formazione di base ricevuto dagli agricoltori è aumentato dal 12% nel 2010 al 23% nel 2016. I servizi di consulenza contribuiscono all'apprendimento permanente degli agricoltori, con 1,22 milioni di agricoltori formati, e il numero di agricoltori che ricevono consulenza è aumentato da 178 500 nel 2007-2013 a 643 741 nel 2014-2020. Alla fine del 2021 esistevano più di 2 200 gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI). Altri gruppi operativi sono attualmente in corso e pubblicheranno i loro risultati una volta terminati i progetti. Nei piani della PAC per il prossimo periodo ci si aspetta che il numero di gruppi possa triplicare. Nel prossimo periodo, diventeranno visibili non appena il loro progetto inizierà ad aumentare le sinergie con i progetti di Horizon Europe.

Nonostante queste cifre incoraggianti, la politica ha raggiunto finora solo il 10% circa delle aziende agricole dell'UE, mostrando così il margine di progresso per la nuova PAC. La valutazione rileva che l'attuazione delle misure della PAC per lo scambio di conoscenze, le attività di consulenza e l'innovazione ha risentito di ritardi e di una spesa ridotta a causa degli oneri amministrativi. Questo sarà notevolmente ridotto nella nuova PAC. Il tasso medio di esecuzione per tutte le misure combinate ammontava al 27% alla fine del 2020. È inoltre **necessario migliorare la coerenza e l'inclusività della consulenza agricola** in generale, nonché le relative misure nell'ambito dello sviluppo rurale, poiché sono gestite da autorità diverse con poteri giurisdizionali e obiettivi che occasionalmente differiscono.

La necessità di ulteriori scambi di conoscenze e formazione è uno dei dieci obiettivi della nuova PAC per il periodo 2023-2027. Ad esempio, ci saranno sforzi particolari **per rafforzare i flussi di conoscenza all'interno del sistema di conoscenza e informazione agricola (AKIS)**. Ciò includerà una consulenza mirata in azienda, la creazione di un deposito di conoscenze con informazioni già pronte per la pratica, l'organizzazione di una formazione obbligatoria per i consulenti e la garanzia di una formazione degli agricoltori che sarà più orientata alla domanda. All'interno della rete AKIS saranno inoltre organizzati incontri nelle aziende agricole in modo che agricoltori, consulenti e ricercatori possano interagire e scambiare informazioni sulle esigenze degli agricoltori e sulle conoscenze aggiornate degli scienziati. Il bilancio della PAC sosterrà, tra l'altro, le attività peer-to-peer e i programmi di apprendimento della mobilità all'estero per i consulenti.

La relazione conclude che la politica della PAC in materia di scambi di conoscenze e attività di consulenza rimane pertinente in quanto fornisce un chiaro valore aggiunto dell'UE e svolge un ruolo significativo nell'aiutare gli agricoltori a compiere la transizione verso un settore agricolo verde e sostenibile. La conoscenza e l'innovazione saranno una priorità nei piani strategici della PAC per sostenere meglio la transizione verso sistemi agricoli più sostenibili.

[Un nuovo studio svela come la PAC stia contribuendo al benessere degli animali e alla riduzione dell'uso di antimicrobici](#)

La Commissione europea ha pubblicato l'11 maggio uno [studio](#) che esamina in che modo la politica agricola comune (PAC) 2014-2020 ha contribuito a **migliorare il benessere degli animali e a ridurre l'uso di antimicrobici**.

Lo studio fornisce un'istantanea della situazione relativa al benessere degli animali e all'uso di antimicrobici in tutta l'UE, nonché raccomandazioni per valutare meglio i futuri

risultati della PAC 2023-27 a tale riguardo. Il miglioramento del benessere degli animali e la lotta contro la resistenza antimicrobica sono inclusi in uno dei dieci obiettivi della nuova PAC, "rispondere alle richieste della società in materia di cibo e salute".

Gli strumenti e le misure della PAC hanno la capacità di **contribuire al benessere degli animali** e alla riduzione dell'uso di antimicrobici. Nella maggior parte delle regioni/Stati membri studiati, il benessere degli animali e l'uso di antimicrobici sono stati affrontati principalmente attraverso misure di sviluppo rurale. Si sono dimostrati più efficaci quando si combinano investimenti in migliori condizioni abitative, alimentazione e gestione della salute. Ad esempio, aumentando la consapevolezza tra gli agricoltori attraverso servizi di consulenza, impegni e formazione. Nella maggior parte degli Stati membri/regioni studiati, la condizionalità attraverso i requisiti della legislazione dell'UE in materia di benessere degli animali e della legislazione alimentare è stata efficace nell'influenzare le pratiche degli agricoltori.

La pressione esercitata dalla società civile può anche indurre gli agricoltori e le autorità di gestione a **sostenere i cambiamenti nelle pratiche**. Ad esempio, le norme di commercializzazione per la produzione di uova stabilite a livello dell'UE hanno influenzato la domanda dei consumatori e le scelte di produzione imponendo l'etichettatura obbligatoria delle uova in base ai sistemi di produzione e alle condizioni di stabulazione delle galline ovaiole.

Nel complesso, la PAC sembra aver contribuito a migliorare il **benessere degli animali a livello locale**, in settori specifici e/o Stati membri e regioni, a seconda delle scelte di attuazione. Tuttavia, rimane difficile valutare gli effettivi cambiamenti nelle pratiche guidati dagli strumenti della PAC, poiché mancano indicatori che documentino i progressi compiuti nell'attuazione di determinate misure o i loro effetti corrispondenti.

Ciò porta a una serie di **raccomandazioni** per la prossima PAC. La raccomandazione principale è che gli Stati membri attuino misure più diffuse in materia di benessere degli animali. Dovrebbe essere sviluppata una metodologia comune dell'UE per documentare le migliori pratiche in materia di benessere degli animali da attuare in azienda, con obiettivi pertinenti.

Lo studio suggerisce di fornire **una panoramica completa** del numero di animali interessati da diversi tipi di interventi riguardanti il benessere degli animali e l'uso di antimicrobici a livello nazionale. Per valutare adeguatamente gli effetti della PAC, i dati dovrebbero distinguere tra i diversi settori interessati (ad esempio bovini, ovini/caprini, suini, pollame, conigli) e utilizzare il numero di animali anziché il numero di unità di bestiame. Anche i servizi di consulenza dovrebbero essere

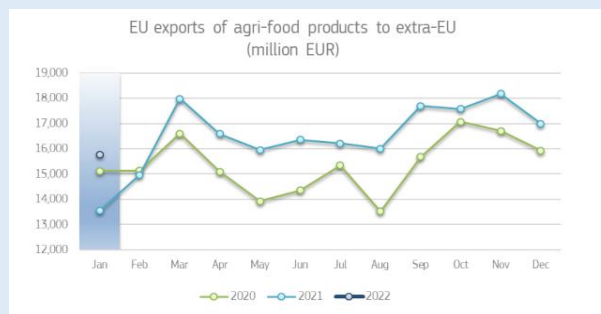
incoraggiati in quanto si sono dimostrati efficaci nell'accrescere le conoscenze tecniche degli agricoltori sulle migliori pratiche in materia di benessere degli animali.

Un'altra raccomandazione è quella di **esplorare l'estensione dell'etichettatura obbligatoria** ad altri settori zootecnici, menzionando sull'etichetta i sistemi di produzione o le condizioni di stabulazione, in modo simile alle attuali norme di commercializzazione per le uova.

Infine, lo studio suggerisce una metodologia per trovare indicatori per valutare il livello di ambizione degli obiettivi in materia di benessere degli animali proposti nei piani strategici della PAC. Stabilisce inoltre obiettivi quantificati sull'uso degli antimicrobici che riflettono gli sforzi che ciascuno Stato membro deve intraprendere per conformarsi alla [strategia "Dal produttore al consumatore"](#) per ridurre, a livello dell'UE, le vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento del 50% entro il 2030.

Lo studio è stato condotto da un consorzio tenendo conto del periodo di programmazione 2014-2020. Si basa sulle informazioni raccolte da 11 studi di casi in tutta l'UE e su molteplici interviste con le principali parti interessate, nonché su un'ampia analisi dei dati e sulla revisione della letteratura.

Forte aumento del commercio agroalimentare dell'UE all'inizio del 2022



1 Commissione europea

Il valore totale del commercio agroalimentare dell'UE ha raggiunto un valore di **28,3 miliardi di euro** nel gennaio 2022, con un aumento del **25%** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e un aumento del **16%** rispetto alla media triennale. Le esportazioni hanno raggiunto i **15,8 miliardi di euro**, mentre le importazioni sono state valutate a 12,5 miliardi di euro, con un aumento rispettivamente del **16%** e del **38%**.

Gennaio ha visto una continuazione della tendenza a minori esportazioni e maggiori importazioni di prodotti agroalimentari, **iniziata nell'autunno 2021**. Ciò ha comportato una significativa diminuzione della bilancia commerciale, che è in calo del **50%** rispetto a settembre 2021. Questi risultati sono stati pubblicati oggi nella

relazione mensile sul commercio della Commissione europea per gennaio 2022.

I maggiori aumenti delle esportazioni sono stati osservati verso il Regno Unito e gli Stati Uniti, che insieme alla Cina rappresentano il 40% di tutte le esportazioni agroalimentari dell'UE. Le esportazioni verso il Regno Unito sono cresciute di 894 milioni di euro (+36%) per raggiungere i livelli del 2020 dopo un forte calo lo scorso anno. Ciò è stato principalmente il risultato della crescita delle esportazioni di pollame e uova, verdure, birra, sidro e altre bevande.

Le esportazioni verso gli Stati Uniti sono **cresciute di 323 milioni di euro** (+21%), in gran parte trainate da cereali e pollame e uova. Le esportazioni verso la Cina, tuttavia, sono diminuite di 414 milioni di euro (28%).

Le principali fonti di importazioni agroalimentari nel gennaio 2022 sono state gli Stati Uniti e il Brasile, seguiti da Regno Unito e Ucraina. Questi quattro paesi rappresentano il 35% di tutte le importazioni agroalimentari nell'UE. L'aumento maggiore è stato osservato nelle importazioni dal Regno Unito, che sono cresciute del 137% per raggiungere un valore di oltre 1 miliardo di euro, con una crescita particolarmente forte delle importazioni di vino e prodotti a base di vino, nonché pollame e uova. Nonostante questa crescita significativa, le importazioni dal Regno Unito rimangono del 21% al di sotto dei livelli di gennaio 2020.

Prima dell'invasione russa, le importazioni dall'Ucraina erano cresciute dell'88% su base annua nel gennaio 2022 per raggiungere un valore di 1 miliardo di euro. Ciò è stato trainato principalmente dalle importazioni di cereali, che sono cresciute di 258 milioni di euro (136%). Altrove, le importazioni dagli Stati Uniti sono cresciute del 16%, mentre le importazioni dalla Cina sono aumentate del 67%.

Guardando a prodotti specifici, le prime tre categorie di esportazione dell'UE erano preparazioni di cereali e prodotti molitori, prodotti lattiero-caseari e prodotti a base di vino e vino. Questi rappresentavano **un quarto di tutte le esportazioni agroalimentari**. Nel gennaio 2022, questi settori hanno aumentato i loro valori di esportazione rispettivamente di 203 milioni di euro, 219 milioni di euro e 227 milioni di euro.

Anche le esportazioni di cereali sono **cresciute fortemente**, di 210 milioni di euro, pari al 24%. Mentre la carne suina rimane il quarto settore di esportazione più forte, il valore delle esportazioni di carne suina è diminuito di 233 milioni di euro (-16%) rispetto a gennaio dello scorso anno. Per quanto riguarda le importazioni, il valore delle importazioni di semi oleosi e colture proteiche si è attestato a oltre 1,7 miliardi di euro a gennaio 2022. Questi prodotti hanno rappresentato il 14% di tutte le importazioni agroalimentari nel 2021.

Il valore delle importazioni di oli vegetali è aumentato dell'89% su base annua per raggiungere i 900 milioni, principalmente guidato dall'olio di colza. Le importazioni di frutta sono state valutate a 1,6 miliardi di euro, con un aumento del 6% su base annua. D'altra parte, c'è stato un forte calo delle importazioni di olive e oli d'oliva, che sono diminuite del 18%.

Premi Natura 2000: L'UE riconosce l'eccellenza nella protezione della natura in Europa

In occasione del 30° anniversario della creazione della rete Natura 2000, il Commissario europeo per l'Ambiente, gli oceani e la pesca Virginijus Sinkevičius ha annunciato i vincitori dell'edizione 2022 dei **premi Natura 2000**. I sei vincitori includono progetti provenienti da Austria, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Spagna e un progetto transfrontaliero da Germania, Austria, Lussemburgo e Svizzera.

I premi Natura 2000 riconoscono le storie di successo della conservazione in tutta l'UE e **sensibilizzano su uno dei risultati eccezionali dell'Europa**: la rete Natura 2000 delle aree protette.

Oltre alla conservazione a terra, alla comunicazione, ai benefici socioeconomici e alla cooperazione transfrontaliera, quest'anno i premi vengono assegnati a una categoria aggiuntiva: la conservazione marina. Questo per aumentare il profilo dei numerosi e importanti sforzi in corso in tutta l'Unione per rafforzare la protezione delle specie e degli habitat marini e costieri. Inoltre, il Premio dei Cittadini va al vincitore della votazione online.

Il premio è aperto a **chiunque sia direttamente coinvolto nella gestione o nella comunicazione della rete Natura 2000 dell'UE**: imprese, enti governativi, ONG, volontari, proprietari/utenti di terreni, istituti di istruzione o individui. Quest'anno sono state ricevute un totale di 40 candidature provenienti da tutta Europa, di cui 21 progetti sono stati selezionati. Una giuria di alto livello ha poi selezionato i vincitori.

Quest'anno, l'European Citizen's Award è andato al progetto ["Flora—Empowering Conservation Entrepreneurs in Austria"](#), guidato dai Blühendes Österreich e [Birdlife Austria](#). Il progetto mirava a garantire la gestione a lungo termine di terreni agricoli ad alto valore naturalistico nei siti Natura 2000 in Austria attraverso la creazione di partenariati appositamente creati con ONG, comunità e agricoltori, "gli imprenditori della conservazione". Queste aree sono fondamentali per garantire la salute degli agroecosistemi, che sono vitali per la produzione agricola e la sicurezza alimentare. I partenariati hanno ricevuto sostegno finanziario, consulenza tecnica e monitoraggio zoologico-botanico per la realizzazione di progetti faro. In sette anni FLORA ha

sostenuto 28 progetti di conservazione della natura, con l'ampliamento e il miglioramento di 19 tipi di habitat protetti e centinaia di specie.

[Far pagare chi inquina: La Commissione chiede pareri sulla normativa UE in materia di responsabilità ambientale](#)

Il 12 maggio la Commissione ha avviato [una consultazione pubblica aperta](#) nell'ambito della valutazione della [direttiva sulla responsabilità ambientale \(ELD\)](#), il quadro dell'UE per prevenire e porre rimedio ai danni al suolo, all'acqua e alla biodiversità basato sul principio "chi inquina paga". Ai sensi della direttiva, gli operatori hanno la responsabilità giuridica di prevenire e ripristinare qualsiasi danno ambientale causato dalle loro attività. La consultazione pubblica è aperta al feedback fino al 4 agosto 2022.

La direttiva sulla responsabilità ambientale mira a **stabilire un quadro di responsabilità ambientale**, basato sul principio "chi inquina paga", per prevenire e rimediare meglio ai danni ambientali. Ai sensi della direttiva, gli operatori hanno la responsabilità giuridica di prevenire e ripristinare qualsiasi danno ambientale causato dalle loro attività. Tali attività comprendono la **gestione di impianti industriali o di rifiuti** e l'estrazione e il sequestro di acqua. I danni possono derivare da incidenti, inconvenienti o gestione inadeguata. Può anche derivare da attività come discariche illegali, **disboscamento illegale** o estrazione illegale di torba. La bonifica può includere, ad esempio, il ripristino degli habitat danneggiati elencati nella direttiva Habitat. Rendere gli **operatori finanziariamente responsabili della prevenzione** e della riparazione del danno ambientale ha lo scopo di indurli a sviluppare pratiche che riducano al minimo il rischio che le loro attività causino tali danni.

Con questa consultazione, la Commissione invita i cittadini e le parti interessate a esprimere pareri sull'attuazione del quadro esistente. Ciò confluirà nel [processo di valutazione](#) della Direttiva sulla Responsabilità Ambientale, che avrà una durata di un anno. La valutazione della direttiva è un requisito giuridico e contribuirà [all'ambizione dell'UE di inquinamento zero](#). Mira a migliorare la conformità nazionale alle leggi dell'UE in materia di prevenzione dell'inquinamento. La valutazione terrà conto:

- **informazioni** provenienti dagli Stati membri (relazioni ELD);
- la [consultazione pubblica aperta](#) (avviata il 12 maggio) e numerose altre attività di consultazione delle parti interessate;
- la [risoluzione del Parlamento europeo del 20 maggio 2021](#) sulla responsabilità delle imprese per danno ambientale

- [relazione speciale 12/2021 della Corte dei conti europea](#): Principio "Chi inquina paga: applicazione incoerente tra le politiche e le azioni ambientali dell'UE" del 5 luglio 2021.
- **i risultati della prima valutazione della direttiva del 2016.**

Consulta i documenti relativi alla valutazione della ELD sul [sito web](#) dedicato.

Notizie dall'Italia

[Nature in Mind: "Omologazione distrugge biodiversità"](#)

Il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali [Stefano Patuanelli](#) ha partecipato il 19 maggio 2022 al [Convegno internazionale "Nature in Mind"](#), organizzato al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri in collaborazione con Coldiretti in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità.

Uno dei principali punti dell'intervento del Ministro Patuanelli riguarda **l'omologazione e il rischio che comporta per l'agricoltura e la biodiversità**.

Il Ministro ha anche ricordato il ruolo fondamentale svolto dall'educazione alimentare in quanto la difesa del patrimonio di biodiversità **costituisce un forte antidoto per lo sviluppo armonico dei territori**, la fertilità dei suoli, la salubrità dell'aria, l'uso razionale dell'acqua e, più in generale, per lo sviluppo della produttività del sistema agricolo nazionale e della sicurezza del comparto alimentare italiano sotto il profilo qualitativo e salutistico.

Ha rimarcato, inoltre, il ruolo di primo piano rivestito dalle produzioni di eccellenza del nostro Paese.

[Incontro del G7 Agricoltura su sicurezza e sostenibilità ambientale](#)

I ministri dell'Agricoltura del G7 vogliono aprire la strada per rendere i **sistemi alimentari sostenibili in tutto il mondo**.

Durante l'incontro, i ministri dell'agricoltura dei più importanti paesi industrializzati hanno scambiato opinioni e informazioni su questioni globali urgenti relative al settore agroalimentare. Le discussioni si sono concentrate **sull'attacco non provocato e ingiustificato della Russia all'Ucraina, sulle ripercussioni di questo attacco per l'Ucraina stessa e sull'impatto sulla sicurezza alimentare globale**.

Sotto la Presidenza tedesca, i ministri dell'Agricoltura del G7 si sono riuniti a Stoccarda dal 13 al 14 maggio. L'attacco non provocato e ingiustificabile della Russia all'Ucraina, le ripercussioni di questo attacco per l'Ucraina stessa e

l'impatto sulla sicurezza alimentare globale sono stati al centro della conferenza.

Ha partecipato al meeting anche il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, [Stefano Patuanelli](#), il quale è intervenuto su come sia necessario fare ogni sforzo affinché la **produzione agroalimentare ucraina e il grano possano assicurare la nutrizione del suo popolo**, continuare a fluire anche quest'anno verso i mercati tradizionali.

È emersa la **necessità di condividere le rispettive esperienze tra Paesi della UE** in materia di meccanismi di incentivazione, per remunerare le pratiche agricole e forestali che favoriscono l'assorbimento di carbonio, in una prospettiva competitiva, in cui i consumatori tendono a privilegiare comportamenti sempre più virtuosi da parte delle imprese.

A seguito di intensi negoziati, i ministri dell'Agricoltura hanno affermato che i tre obiettivi della sicurezza alimentare globale, della mitigazione dei cambiamenti climatici e della conservazione della biodiversità possono essere raggiunti solo insieme. Inoltre, i ministri si sono impegnati ad adottare misure di aiuto a lungo termine a favore dell'Ucraina.

[Commissione europea approva nuovi fondi per agricoltura, silvicoltura e pesca](#)

Sono stati messi a disposizione da parte della Commissione europea 1,2 miliardi di euro come appoggio nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, approvando il regime quadro italiano notificato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso questi fondi si cerca di **ridurre l'impatto** che ha avuto l'invasione russa sull'economia del Paese.

Il 23 marzo 2022 nell'ambito del quadro temporaneo degli aiuti di stato adottati dalla Commissione in questo momento di crisi, è stato approvato questo regime di aiuti.

Gli aiuti previsti sono rivolti a **imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'elettricità**, dei mangimi e dei carburanti causato dall'attuale crisi, sono concessi sotto forma di sovvenzioni dirette, di agevolazioni fiscali o di pagamento, di anticipi rimborsabili e di riduzione o esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Tali aiuti non potranno **andare oltre il massimale di 35 mila euro** per le imprese attive nel settore primario e quello della pesca e dell'acquacoltura, mentre per le imprese attive nel settore forestale e in quello della trasformazione e commercializzazione il limite è posto a 400mila euro.

Gli indennizzi saranno concessi entro il **31 dicembre 2022**.

[Aiuti per le piccole e medie imprese, fondo da 20 milioni e incentivi per agrisolare](#)

Per sostenere i consumi e le filiere che più soffrono degli effetti negativi della crisi ucraina sui costi di produzione e di distribuzione, il Ministro delle Politiche Agricole [Stefano Patuanelli](#) ha attuato una serie di provvedimenti di interesse agricolo del [DL Aiuti](#).

Il [Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura](#) è stato aumentato per sostenere le aziende agricole per **far fronte ai danni economici** causati dalla guerra in Ucraina e dalle sanzioni contro la Russia. Inoltre, si ha la possibilità di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per il settore agricolo e l'applicazione di aliquote ridotte sia in materia di accisa che di imposta sul valore aggiunto con la riduzione al 5% dell'Iva per quanto riguarda i carburanti.

Sarà **permesso di usufruire della garanzia diretta di Ismea con copertura al 100 per cento** per nuovi finanziamenti, purché si preveda l'inizio del rimborso del capitale non prima di 24 mesi dalla erogazione e abbia una durata fino a 120 mesi e un **importo non superiore al 100 per cento** dell'ammontare complessivo dei costi e comunque non superiore a 35 mila euro per quelle che hanno registrato un incremento dei costi per energia, per carburanti o materie prime nel corso del 2022.

L'aumento del fondo è stato ritenuto **indispensabile** per permettere al Ministero di programmare una serie di misure a difesa di quelle imprese che hanno subito - e stanno tutt'ora subendo - gli effetti pregiudizievoli della crisi russo ucraina, sia per le restrizioni alle esportazioni sia per le difficoltà nel reperire le materie prime.

[Prezzi in rialzo per il grano duro](#)

I dati emersi dal [Durum Days](#) di Foggia, che ha visto tutti i protagonisti della filiera fare il punto sulle previsioni del grano duro, riportano il **rialzo dei prezzi fino all'80% rispetto al 2021**.

Le condizioni sul generale mercato dei cereali sono sempre più critiche ed è difficile immaginare una riduzione di prezzo pari al 15 %.

In Europa il clima secco sta ponendo il **rischio sul raccolto di frumento duro**, soprattutto in Francia, mentre in Italia le recenti piogge potrebbero non essere sufficienti a compensare la siccità dei mesi precedenti, anche alla luce dei ritardi delle semine, ed in considerazione dell'ondata di caldo che sta investendo il Paese.

Inoltre, secondo le ipotesi sviluppate da [Areté](#), società di ricerca e consulenza specializzata nell'agri-food, dopo il ponderoso urto della siccità che ha danneggiato oltre la

metà del raccolto atteso in Nord America, anche per la campagna 2022/23 (che si apre a giugno 2022) le condizioni climatiche non ottimali stanno ipotecendo le produzioni attese.

Notizie dalla Toscana

Publicato bando per il miglioramento delle aziende agricole in Toscana

Il 4 maggio è stato pubblicato il [bando](#) con valore di **26 milioni di euro** per l'anno 2022 che riguarda il miglioramento della competitività e della redditività delle aziende agricole toscane.

La Giunta regionale, su proposta dell'assessora all'agricoltura, [Stefania Saccardi](#), ha approvato una delibera che stanza 26 milioni di euro destinandoli, per l'anno 2022, al **miglioramento della competitività e della redditività delle aziende agricole toscane**.

Il finanziamento complessivo deriva da risorse comunitarie per il 43,12%, da cofinanziamento statale per il 39,82% e dalla quota regionale che è pari al 17,06%.

Le spese ammissibili sono quelle finalizzate alla **costruzione o ristrutturazione di fabbricati** produttivi aziendali nell'ambito delle produzioni vegetali, zootecniche, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Riguardano anche gli interventi di efficientamento energetico **finalizzati al risparmio energetico** mediante coibentazione di edifici aziendali e serre fisse o al miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento o raffreddamento.

Le domande di aiuto da parte delle aziende agricole potranno essere presentate dal **9 maggio fino alle ore 13 del 4 luglio**.

Finanziata la promozione del vino e dell'olio per il 2022

La regione Toscana ha finanziato per il 2022 con **26mila euro**, risorse finalizzate alla **valorizzazione di percorsi e delle varie attività di promozione**, dando vita a un sistema turistico integrato, formato da realtà territoriali differenti che però hanno una visione comune e condivisa di sviluppo locale. Fondi che sono legati alla promozione delle attività legate principalmente al **turismo enogastronomico**.

Si tratta di percorsi tra le vigne, gli oliveti, le aziende, le cantine, i frantoi, gli agriturismi che fanno parte della [Federazione Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori di Toscana](#).

Queste Strade e percorsi fanno emergere il turismo enogastronomico veicolando ed organizzando ciò che di meglio ogni territorio esprime, produce e trasforma.

L'obiettivo della Regione è che le Strade, per loro natura da sempre inclusive, possano rappresentare nel prossimo futuro tutto il comparto agricolo-turistico toscano con i suoi ristoranti, gli agriturismi, gli artigiani e produttori di vino, olio e prodotti tipici.

Integrata la dotazione finanziaria per indennizzi da danni da lupo

La dotazione finanziaria con cui la regione Toscana risarcisce alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione provocati dal lupo è stata integrata di **214 mila euro**, con un totale di 668 mila euro.

Questi fondi sono messi a disposizione dalla giunta regionale su iniziativa della vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi per **aiutare le aziende zootecniche contro i danni provocati dai lupi in seguito alle numerose domande pervenute**.

La concessione del contributo è subordinata all'accertamento **dell'aggressione** da parte del veterinario Asl e all'applicazione in azienda di almeno una misura di prevenzione da parte dei **beneficiari** (recinzioni di sicurezza e cani da guardiania), come richiesto dalle normative nazionali. L'aiuto è concesso sia per i danni diretti (rimborso del capo predato), che per i costi indiretti (i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti).

Per quanto riguarda gli indennizzi erogati "a sportello" si tratta di una **procedura amministrativa più rapida** rispetto alla versione precedente: basta presentare le domande di aiuto immediatamente dopo il verificarsi dell'evento, la loro pronta istruttoria e il successivo pagamento entro 60 giorni.

Le domande di aiuto relative ai danni delle annualità 2022 dovranno essere presentate **tramite il sito di Artea**, direttamente ai settori territoriali dell'agricoltura, immediatamente dopo l'avvenuta certificazione da parte del veterinario Asl dell'avvenuto evento predatorio (e comunque non oltre il 31 marzo 2023).

Prorogata fino a un massimo di 9 mesi la rendicontazione dei progetti di filiera integrata

La giunta regionale della Toscana ha previsto una proroga di un massimo di 9 mesi per la rendicontazione finale dei Progetti Integrati di Filiera Forestali 2017 e per la presentazione delle **singole domande di pagamento** a saldo da parte dei partecipanti ai PIF.

Il motivo della proroga è dovuto alle **segnalazioni** di alcuni capofila dei PIF finanziati e di alcune Organizzazioni Produttori, nelle quali viene chiesto di prorogare il termine ultimo di scadenza a causa dell'attuale grave crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che sta producendo effetti sul **tessuto socio-**

economico nazionale e regionale, compreso quindi anche tutte le imprese collegate al comparto agro-forestale toscano.

[Peste suina: a rischio il patrimonio zootecnico suino](#)

Vi sono preoccupazioni per la **possibile diffusione della peste suina africana** in Toscana. Fino ad ora sono stati colpiti solo i cinghiali, e si interroga se le misure prese dalla regione confinate siano sufficienti per **stroncare** la diffusione di questo virus, altamente contagioso e spesso letale, che dai cinghiali potrebbe passare ai suini.

La Toscana conta 124.256 capi che rischiano il contagio dal virus, che dal cinghiale selvatico si trasmette rapidamente alla popolazione suina (letalità maggiore del 90%), mettendo in pericolo la produzione italiana di insaccati e rinomati prodotti Dop, come la Cinta senese.

Pesante anche il risvolto economico: **circa 200 milioni di euro**, valore della produzione del settore nelle Regioni Lazio e Toscana, dove il virus si sta diffondendo, cui si potrebbe aggiungere anche l'Umbria. Bisogna inoltre considerare il rischio dell'adozione di misure restrittive dell'import di carni suine da parte dei Paesi Terzi, con danni economici pesantissimi alla filiera (1,6mld il valore dell'export), pregiudicando la qualità del marchio Made in Italy nel mondo.

[Aperte le iscrizioni per il BuyFood Toscana 2022 a ottobre](#)

L'11 e il 12 ottobre 2022 torna [BuyFood Toscana 2022](#) e le imprese possono presentare la loro domanda di partecipazione dal 9 al 29 maggio.

Questa quarta edizione si terrà a **Firenze** convalidando la modalità logistica degli incontri business to business tra 60 imprese, che esibiranno unicamente prodotti ottenuti in Toscana, e buyers internazionali e nazionali selezionati tra i mercati target di comprovato interesse.

Per fare in modo che si massimizzi l'efficacia degli incontri tra le imprese e i compratori, l'evento sarà basato sul **modello B2B**.

Sono ammessi esclusivamente **prodotti agroalimentari**, escluso vino, birre e alcolici, che siano riferibili ai seguenti sistemi di qualità certificati come DOP/IGP, Agriqualità, Biologici, o etichettati con il marchio Prodotto di Montagna o compresi nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana – PAT.

Il BuyFood Toscana 2022 presume l'organizzazione di eventi collaterali di comunicazione e approfondimenti per ampliare la conoscenza dei prodotti tipici e dei territori di origine oltre che dei suoi attori più rappresentativi, attività realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, e che si svolgeranno nel periodo del B2B.

Storie di successo dall'UE



LIFE: Life4Oaks Forests - Conservation management tools for increasing structural and compositional biodiversity in Natura2000 oak forests

A causa di secoli di **disboscamento forestale** commerciale, di una gestione forestale inadeguata e della sovrappopolazione di selvaggina, i boschi di roverella (*Quercus pubescens*) e le querce sessili di cerro pannonic-balcanico hanno uno stato di conservazione sfavorevole nell'UE. Questi habitat forestali presentano una **struttura ridotta del popolamento** (nessun vecchio albero, arbusti e stratificazione), una **diminuzione della diversità** delle specie arboree e una mancanza di legno morto. Di conseguenza, la biodiversità complessiva delle foreste di querce è bassa. Inoltre, questi habitat forestali sono **minacciati** da disturbi umani e specie esotiche invasive (più comunemente la locusta nera, *Robinia pseudoacacia*). Lo stato di conservazione e la diversità biologica di queste aree possono tuttavia essere migliorati in tempi relativamente brevi mediante un'adeguata gestione della conservazione della natura.

Obbiettivi

L'obiettivo generale del progetto è quello di **conservare e migliorare lo stato di conservazione di cinque tipi di habitat forestali di querce**, elencati nell'allegato I della direttiva Habitat, in Italia e Ungheria.

Gli obiettivi specifici sono:

- **Identificare le condizioni naturali della foresta** di querce che dovrebbero essere l'obiettivo della gestione della conservazione della natura;
- **Aumentare la biodiversità** dei cinque preziosi e/o prioritari tipi di habitat della foresta di querce dell'UE nei siti Natura 2000;
- **Sradicare le specie esotiche invasive**; e
- **Dimostrare le migliori pratiche** nella gestione della conservazione della natura delle foreste di querce.

Sarà condotta un'intensa **campagna di sensibilizzazione** per le parti interessate e il pubblico in generale. Ci sarà un intenso networking con altri progetti e specialisti che lavorano sulla conservazione delle foreste

Risultati attesi:

Miglioramento delle condizioni dei boschi naturali di querce attraverso:

- **Preparazione di linee guida** sulla gestione della conservazione della natura delle foreste di querce (700 copie in inglese, ungherese e italiano), con i risultati della sua applicazione nelle aree del progetto;
- **Acquisto di 43,52 ha di habitat forestali** in Ungheria e 40 ha in Italia;
- **Gestione di circa 2 066 ettari di boschi di querce** (1 555 ha in Ungheria e 511 ha in Italia) in 24 aree di progetto (19 in Ungheria e cinque in Italia) utilizzando le linee guida per la gestione della conservazione della natura sviluppate nell'ambito del progetto. Ciò si tradurrà in una struttura più naturale della foresta, con legno morto sdraiato e in piedi, nonché una maggiore biodiversità nelle aree del progetto;
- **Eliminazione di specie arboree invasive** su 80 ha (50 ha in Ungheria e 30 ha in Italia) e soppressione di altre specie arboree nelle aree di progetto;
- **Sensibilizzare l'opinione pubblica** sull'importanza dei siti Natura 2000 e della conservazione delle foreste di querce attraverso la pagina web del progetto, 25 cartelli informativi, un film interattivo di cinque minuti, 300 copie di un atlante forestale e materiale cartaceo (500 copie) e online per bambini.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Conservation management tools for increasing structural and compositional biodiversity in Natura2000 oak forests
Programma	LIFE
Argomento	Ecosistema forestale
Grant agreement ID	LIFE16 NAT/IT/000245
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2017 31/12/2026
Contributo UE	€ 5.895.892,00
Coordinatore del Progetto	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna

POWER4BIO - emPOWERing regional stakeholders for realising the full potential of european BIOeconomy



La bioeconomia porterà nuove opportunità di lavoro sostenibile per i cittadini di tutta Europa. Tuttavia, alcune regioni hanno poca esperienza o conoscenza in merito a come abbandonare i combustibili fossili. Il progetto POWER4BIO, finanziato dall'UE, aiuta a condividere le migliori pratiche e fornisce una guida per garantire che nessuna regione europea sia lasciata indietro.

Obiettivi

Il progetto POWER4BIO mira ad **aumentare la capacità dei responsabili politici regionali e locali** e delle parti interessate di strutturare la loro bioeconomia e di sostenere l'emergere di un fiorente settore biobased. Adeguato scambio di conoscenze e migliori pratiche e messa in rete all'interno e tra le regioni, in tutta l'UE.

Inoltre, POWER4BIO si baserà su un **programma completo** per promuovere l'apprendimento reciproco e la collaborazione e il networking intra e interregionale tra le parti interessate regionali per garantire il trasferimento di conoscenze tra settori e regioni e per sviluppare e integrare congiuntamente diverse catene del valore della bioeconomia sostenibile all'interno di 10 regioni partecipanti membri del consorzio (5 delle quali provenienti dall'Europa centrale e orientale) da 9 paesi diversi.

Risultati

A progetto concluso sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Il **catalogo POWER4BIO di soluzioni bio-based**. Il catalogo è un database online che ad oggi contiene 36 schede informative sulle soluzioni bio-based esistenti verso bioraffinerie efficienti sotto il profilo delle risorse con un potenziale testato per l'assorbimento del mercato con un elevato livello di preparazione tecnica (TRL) superiore a 6. Le soluzioni sono state scelte tra i campi di applicazione della bioenergia, dei biomateriali, dei biochimici e degli alimenti e mangimi;
- **12 best practice con particolare attenzione a due elementi**: l'applicazione rurale delle bioraffinerie selezionate e la loro competitività, classificate in 4 categorie, in vista della sua applicazione, quali bioenergia, biochimica, mangimi&food e biomateriali;

- **10 buoni esempi di politiche** sono riassunti in modo integrativo affrontando questioni quali il tipo di strumento, l'obiettivo principale degli strumenti politici, la coerenza delle politiche, in particolare i collegamenti con gli strumenti politici dell'UE, l'impatto degli strumenti politici nel tempo, il denaro speso e gli obiettivi raggiunti;
- **Una panoramica delle politiche e dei regolamenti pubblici per la bioeconomia (BBE)** con particolare attenzione all'integrazione delle politiche su diverse scale (dall'UE, nazionale a regionale) e in diversi settori politici;
- **Linee guida** con metodologie ed esempi suggeriti e ulteriori strumenti raccomandati per sostenere le regioni dell'Europa centrale e orientale;
- **La cooperazione transfrontaliera** tra le regioni sono state sviluppate azioni per aumentare i redditi.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Landsupport - Development of Integrated Web-Based Land Decision Support System Aiming Towards the Implementation of Policies for Agriculture and Environment
Programma	H2020
Argomento	Agricoltura, ambiente, bioeconomia
Grant agreement ID	818351
Data di inizio e fine del progetto	01/10/2018 31/03/20021
Contributo UE	€ 2.969.893,75
Coordinatore del Progetto	Fundacion Circe Cetro de Investigacion de Recursos y consumos energeticos
Partners	PARTNERS - POWER4BIO

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

LIFE Programme – Strumento finanziario dell'Unione Europea per il clima e l'ambiente

Il programma [LIFE 2021-2027](#) è il nuovo ampio programma della Commissione europea dedicato alla **protezione della natura**. La nuova versione del programma LIFE è il successore del programma LIFE + (2007-2013), e gode di un budget di 5.43 miliardi per il settennio 2021-2027. Il programma è attuato direttamente dalla Commissione Europea.

Questa nuova versione del programma prevede un ampliamento del settore d'azione che riguarda anche l'**efficienza energetica** le **energie rinnovabili**. Il nuovo programma è stato costruito sulla base degli impegni presi in campo internazionale e degli obiettivi elencati nel [Green Deal europeo](#).



LIFE ha come obiettivo, dunque, il facilitare il passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente dal punto di vista energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente, il proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresa l'aria, l'acqua e il suolo, l'arrestare e invertire la perdita di biodiversità, l'affrontare il degrado degli ecosistemi. Il programma svolgerà un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#), del nuovo [Piano di azione per l'economia circolare](#), della nuova [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici](#) e della [Strategia "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa"](#) che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico

La dotazione finanziaria del programma LIFE è attuata attraverso quattro sottoprogrammi:

1. **Natura e Biodiversità**, che mirerà alla protezione e al ripristino della natura europea e all'arresto e all'inversione della perdita di biodiversità. Pertanto, il sottoprogramma LIFE Natura e Biodiversità continuerà a finanziare progetti di conservazione della natura, in particolare nei settori della biodiversità, degli habitat e delle specie;
2. **Economia Circolare e Qualità della Vita**, Il sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita mira a facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resiliente ai cambiamenti climatici e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, sia attraverso interventi diretti sia sostenendo l'integrazione di tali obiettivi in altre politiche. Pertanto, LIFE continuerà a cofinanziare progetti nel settore ambientale, in particolare nel settore dell'economia circolare, compreso il recupero di risorse da rifiuti, acqua, aria, rumore, suolo e gestione chimica, nonché governance ambientale. Il sottoprogramma prevede per lo più sovvenzioni per azioni per progetti che implementano soluzioni innovative e di buone pratiche in questi settori attraverso i cosiddetti [progetti di azione standard \(SAP\)](#). Copre anche l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e del diritto ambientale dell'UE attraverso i cosiddetti progetti strategici integrati (SIP).;
3. **Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici**;
4. **Transizione all'Energia Pulita**;

Nello specifico, i quattro sottoprogrammi sono racchiusi in due settori principali: il settore Ambiente, che è suddiviso in "Natura e Biodiversità" e "Economia Circolare e Qualità della Vita", e il settore Azione per il Clima, suddiviso in "Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" e "Transizione all'Energia Pulita".

Quali progetti saranno finanziati?

i tipi di progetti che saranno finanziati:

- **Progetti strategici di tutela della natura**, che sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità;
- **Progetti strategici integrati** che attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale, Piani d'azione o strategie per l'ambiente o il clima elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, promuovendo la mobilitazione di un'altra fonte di finanziamento dell'UE;
- **Progetti di assistenza tecnica** che sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione, o altre misure necessarie per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione, al fine di perseguire gli obiettivi del programma LIFE
- **Progetti standard**;
- **Azioni di coordinamento e sostegno**, quest'ultime sono intese al rafforzamento delle capacità, alla divulgazione di informazioni e conoscenze e alla sensibilizzazione per sostenere la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.



I tassi di cofinanziamento massimi per i progetti strategici della natura, i progetti strategici integrati, i progetti di azione standard ed i progetti di assistenza tecnica saranno pari al 60% dei costi totali ammissibili e al 75% in caso di progetti finanziati nell'ambito del sottoprogramma "Natura e biodiversità" riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie ai fini dell'attuazione della [Direttiva 92/43/CEE](#) o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario dal comitato per l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (art. 16 [Direttiva 2009/147/CE](#)), allorché necessario per conseguire l'obiettivo prefissato in materia di conservazione.

Il tasso di cofinanziamento delle sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni senza scopo di lucro è pari al 70% del totale dei costi ammissibili.

Ulteriori dettagli sugli importi della dotazione finanziaria del programma LIFE ripartiti tra ciascun sottoprogramma e tra le diverse tipologie di finanziamento, sui calendari indicativi per gli inviti a presentare le proposte, sulla metodologia tecnica per la presentazione dei progetti e per la procedura di selezione ed i criteri di aggiudicazione, saranno definiti nel primo [Multi Annual Work Programme \(Programma di lavoro pluriennale\)](#) che avrà una durata di quattro anni (2021-2024).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FESR	Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021	Bando sempre aperto
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Bando sempre aperto
FEASR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	30/09/2022
FEASR	Agricoltura e gestione dell'acqua per scopi irrigui, contributi per investimenti: il bando 2022	31/05/2022
FEASR	Sottomisura 4.2 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli"	27/06/2022
FEASR	Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"	31/05/2022
FEASR	Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"	31/05/2022
FEASR	Aziende agricole: contributi per investire sul miglioramento di redditività e competitività - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	04/07/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Aziende agricole: contributi per investire sul miglioramento di redditività e competitività

La Regione Toscana ha approvato il [bando “Aziende agricole: contributi per investire sul miglioramento di redditività e competitività”](#), approvato con il [decreto dirigenziale 7532 del 25 aprile 2022](#) che dà attuazione al tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” del Psr Fears 2014-2022.

Il bando ha come fine quello di Offrire contributi, in conto capitale, agli Imprenditori agricoli professionali (iap) o soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare all’interno della propria azienda investimenti, materiali ed immateriali, finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globali della stessa.

Il bando è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

- **imprenditori agricoli professionali (iap) iscritti, anche a titolo provvisorio**, nell’anagrafe regionale ai sensi della [legge regionale 45 del 27 luglio 2007](#) e dal [regolamento regionale 49 del 6 settembre 2017](#).
- **imprenditori agricoli professionali (iap) riconosciuti, anche a titolo provvisorio**, ai sensi del vigente normativa statale ([decreto legislativo 99/2004](#) "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38") da altre Regioni o Province autonome;
- **gli equiparati all'imprenditore agricolo professionale (iap)** ai sensi dell’art. 20 della legge regionale 45 del 27 luglio 2007 (aziende degli enti pubblici che esercitano in via esclusiva attività definite agricole dall’art. 2135 del Codice civile e dalle leggi statali speciali).

Tutta la normativa sull’Imprenditore agricolo professionale (iap) è reperibile al seguente [link](#).

Investimenti ammessi

Si riconosce un sostegno agli investimenti di seguito elencati:

- **Costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati** produttivi aziendali nell’ambito delle produzioni vegetali, zootecniche, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Interventi di **efficientamento energetico** finalizzati al risparmio energetico mediante coibentazione di edifici aziendali e serre fisse e/o miglioramento dell’efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento;
- **Rimozione e smaltimento di coperture** e parti in cemento amianto. Sono ammissibili gli interventi effettuati sui fabbricati elencati alla precedente lettera A.1 e sulle strutture destinate alla rimessa di macchine e di attrezzature utilizzate nella coltivazione/raccolta;
- **Realizzazione e/o ristrutturazione di strutture per lo stoccaggio** e per il trattamento degli effluenti palabili e non palabili degli allevamenti;
- **Realizzazione e/o miglioramento di strutture** per lo stoccaggio e per il trattamento delle acque riciclate;
- **Miglioramenti fondiari** relativi ad impianti per la produzione di specie vegetali poliennali, ad elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo; alle sistemazioni idraulico agrarie, a recinzioni per la protezione di allevamenti stabulati in grado di garantire adeguati livelli di biosicurezza dell’allevamento, a recinzioni per la protezione delle colture dai danni da fauna selvatica.

- **Dotazioni aziendali** con riferimento all'acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature per l'esecuzione di operazioni colturali e di raccolta, per l'allevamento, per la trasformazione dei prodotti agricoli, la commercializzazione dei prodotti agricoli, di servizio, per l'agricoltura e la zootecnia di precisione;
- **Cartelloni, poster e targhe** per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- **Investimenti immateriali** (programmi informatici e siti web);
- **Spese generali.**

Scadenze e presentazione della domanda

La domanda di aiuto deve essere presentata, a **partire dal 9 maggio 2022 ed entro le ore 13.00 di lunedì 4 luglio 2022**, esclusivamente mediante procedura online impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da Artea, raggiungibile dal seguente [sito](#).

Le domande ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Tipo di agevolazione

L'intensità del sostegno è **pari 40% per tutti gli investimenti, incluse le spese generali.**

Sono, inoltre, previste le seguenti maggiorazioni:

- 10% per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 **del Reg. (UE) n. 1305/2013**. La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95 % della Sau ricade in zona Montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana;
- 10% in caso di "**giovane agricoltore** che soddisfa tutte le seguenti condizioni:
 - avere **un'età non superiore a 40 anni** al momento della presentazione della domanda di aiuto nel tipo di operazione;
 - **essersi insediato** (acquisizione della Partita Iva come azienda agricola) entro i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nel tipo di operazione;
 - **avere capacità professionale dimostrata** dal possesso della qualifica Iap a titolo definitivo, entro i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nel tipo di operazione.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a **26 milioni di euro**.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be